



PROGETTO MoTA - Regolamento

1. Scopi

Il Progetto Mondeggi Terreni Autogestiti (MoTA) nasce e si inserisce nel più ampio Progetto Mondeggi Bene Comune (MBC), che intende promuovere la gestione e fruizione della tenuta di Mondeggi come bene comune aperto a tutta la collettività, attraverso la riqualificazione e valorizzazione a fini sociali del suo paesaggio agrario con tecniche di agricoltura contadina, biologica, di prossimità.

Il Progetto MoTA - quindi - aderisce completamente alla filosofia e ai contenuti dei documenti fondativi della Comunità, in particolare la Carta dei Principi e degli Intenti e la Dichiarazione di Gestione Civica di un Bene Comune.

Il presente regolamento fa pertanto riferimento al Progetto MoTa, inteso come parte integrante delle più ampie attività di agricoltura sociale dell'APS Mondeggi Bene Comune, e costituisce uno dei regolamenti attuativi dello Statuto della già citata APS Mondeggi Bene Comune.

2. Obiettivi

Così come nel più ampio Progetto MBC le pratiche agricole - portate avanti nell'ottica di una finalità politica, sociale e non privatistica - verranno svolte nel rispetto dei seguenti principi di base:

- **Autoconsumo:** i prodotti della terra (olio, ortaggi) saranno principalmente destinati al consumo personale e/o familiare, in assenza quindi di una prospettiva economica e commerciale;
- **Condivisione:** i lavori agricoli dovranno privilegiare i momenti collettivi e di condivisione delle operazioni, ferma restando la facoltà di ognuno di curare gli olivi assegnati in tutti i momenti che riterrà opportuni;
- **Solidarietà:** tra i vari custodi è auspicabile lo scambio di ore di lavoro per il mutuo aiuto e di saperi al momento - ad esempio - della potatura degli alberi o di semina delle piante nell'orto;
- **Reciprocità:** al fine di valutare l'impegno di ciascuno all'interno del progetto è auspicabile un rafforzamento di dinamiche interpersonali virtuose e disinteressate che esulino da quelle logiche, meramente economiche e meritocratiche, che governano i rapporti sociali "normali";
- **Fiducia:** condizione basilare per il buon funzionamento del progetto è l'esistenza di un rapporto di fiducia reciproca che ispiri le relazioni interpersonali fra tutti i custodi.

L'azione di cura e custodia dovrà essere attuata utilizzando le tecniche dell'agricoltura biologica e contadina, evitando l'impiego di fertilizzanti chimici, di diserbanti, pesticidi etc., nonché senza l'uso di supporti in materiali plastici, privilegiando materiali naturali, biodegradabili e compostabili

Data la natura sociale del progetto, ogni intervento dovrà essere orientato non alla semplice resa produttiva, ma al mantenimento e al miglioramento dell'equilibrio dell'ecosistema naturale e agricolo. Oltre alla cura e custodia del territorio e delle piante che vi insistono, il Progetto MoTA si pone anche i seguenti obiettivi:

- **promuovere** corsi di formazione di olivicoltura e orticoltura, chiedendo la collaborazione a persone competenti in materia. In tal senso - per quanto riguarda l'oliveta - potranno essere specificati i tempi colturali (periodo di potatura, di pulizia ecc), le tecniche (medicazione dei tagli, ecc) e gli scopi (obiettivo di cura non finalizzato solo alla massima resa immediata);
- **incentivare e sostenere** i progetti di agricoltura sociale promossi dalle associazioni facenti parte del più ampio progetto "Mondeggi 2026";
- **provvedere** alla cura estetica e funzionale del territorio (gestione delle potature nei tempi richiesti etc);



- **rinsaldare** i rapporti con tutte le attività agricole e sociali dell'APS Mondeggi Bene Comune nonché le attività di agricoltura sociale che verranno svolte nell'ambito del più ampio progetto "Mondeggi 2026"; tramite supporto con eventi di autofinanziamento, scambio di beni, partecipazione agli eventi e alla vita della comunità.

3. Organizzazione

Nell'ambito del Progetto MoTA si assegnano in custodia a singoli, a nuclei familiari o a libere associazioni piccole porzioni di uliveta e di terreno ad uso ortivo con l'obiettivo di cementare una collettività che intenda il territorio e le risorse di Mondeggi come un bene comune. Le particelle assegnate sono intestate ad un singolo custode, qualunque sia il gruppo o associazione che la prende in custodia, e dovranno essere riconsegnate alla comunità quando il custode decide di abbandonare la cura della particella.

Le assemblee da non mancare sono generalmente due all'anno, una ad Ottobre prima dell'inizio della raccolta ed una a Gennaio per l'assegnazione delle particelle, in caso di necessità potranno essere indette assemblee aggiuntive.

Per partecipare al progetto MoTA è richiesto un contributo una tantum di entrata. Il contributo va versato al tesoriere al momento dell'assegnazione in custodia della particella e serve a coprire le spese di acquisto, manutenzione e riparazione del materiale collettivo. Annualmente, l'assemblea delibera la quota una tantum di entrata, la quota per coprire le spese della frangitura ed eventuali contributi per altre spese da effettuare nel corso dell'anno. Gli olivi disponibili nella fattoria di Mondeggi sono poco meno di 7500, dei quali:

- 5710 del progetto MoTA divisi in 162 particelle;
- 670 dell'oliveta collettiva del Cisternone destinati all'autoreddito del Comitato;
- 200 destinati all'autoconsumo del presidio;
- 900 destinati all'autoreddito del presidio

3.1 Criteri di ammissione

Tutte le attività che si svolgono a Mondeggi possono svilupparsi solo grazie alla partecipazione continuativa delle persone che la abitano in più modi e vi transitano: **pertanto entrare a far parte del Progetto MoTA non significa solo "prendere in affitto alcuni olivi per fare l'olio"**. Chiunque voglia entrare a far parte del progetto dovrà invece:

1. aderire ai principi fondativi della più ampia Comunità Mondeggi Bene Comune, rappresentata dall'APS Mondeggi Bene Comune;
2. aderire ai contenuti sia del presente regolamento sia dello statuto dell'APS Mondeggi Bene Comune;
3. impegnarsi ad assicurare la cura degli olivi in tutti i suoi aspetti e nei tempi agricoli necessari nel corso dell'anno, secondo un calendario e un programma di massima che verrà deciso collettivamente. Questo comunque non contempla la sola raccolta, ma anche la potatura (da effettuare con modalità meno invasive possibili), la ripulitura del terreno, lo smaltimento dei residui di potatura, anch'essi decisi dall'assemblea secondo le indicazioni degli agronomi della comunità;
4. partecipare alle assemblee periodiche del progetto MoTA;
5. partecipare alle assemblee e a tutti gli altri aspetti (sociali, politici, conviviali) che caratterizzano la vita della comunità di Mondeggi: in altre parole, l'ingresso al Progetto MoTA richiede non solo l'impegno alla cura della particella assegnata, ma anche mettersi al servizio - per quanto possibile - di una comunità più ampia per contribuire a sviluppare i principi politici e sociali che sono alla base dell'intero progetto Mondeggi Bene Comune e del più ampio Progetto Mondeggi 2026.



Le particelle sono assegnate ai custodi per un periodo di 5 anni, al termine di tale periodo viene valutata l'assegnazione ad altro custode o la riconferma al custode precedente, fatti salvi i criteri di esclusione descritti nel successivo capitolo 4.

3.2 Metodo decisionale

All'interno del Progetto MoTA si seguirà il metodo assembleare con approvazione secondo il metodo del consenso, in modo da garantire un processo democratico orizzontale, al cui interno ogni decisione verrà presa all'unanimità. Al tempo stesso è auspicabile che il diritto alla critica e all'opposizione venga portato avanti in modo costruttivo al fine di far progredire la discussione interna e non di annichirla.

3.3 Cariche

Le cariche sono scelte tra i custodi, sono scelte in maniera condivisa durante un'assemblea ed hanno durata triennale. Le cariche sono le seguenti:

1. **Coordinatore**: il quale si occupa di tenere aggiornato l'elenco delle assegnazioni delle particelle ai custodi, ricorda in lista le date delle assemblee, indice e prepara l'assemblea annuale di assegnazione ai nuovi custodi, è referente per risolvere dubbi e rispondere a domande sul funzionamento del MoTA. La funzione di coordinatore potrà essere svolta da una o più persone;
2. **Tesoriere**: si occupa di raccogliere le quote una-tantum ed annuali dei custodi, di riferire sullo stato della cassa del progetto ed è responsabile del denaro a lui affidato.

Esiste anche una carica, non elettiva, che è l'*amministratore della mailing list* che gestisce la mailing-list (*olivi_MO_T_A*) che riunisce gli indirizzi di tutti/e i/le custodi di particelle. La lista *olivi_MO_T_A* funziona come una "chat" ma è uno spazio riservato al coordinamento interno, dove comunicare informazioni riguardanti i lavori nelle particelle, richieste di mutuo aiuto, segnalazioni sull'utilizzo dei materiali ecc.

La lista generale di Mondeggi è invece quella dove vengono condivise informazioni essenziali quali la data delle assemblee (anche del MoTA), i report, gli eventi, i momenti di lavoro collettivo e le discussioni politiche che riguardano tutta la comunità.

3.4 Attrezzature

Il progetto MoTA ha in uso diversi spazi della fattoria di Mondeggi; inoltre sono delegati alla cura dei singoli custodi molti materiali necessari al lavoro nelle particelle come decespugliatori, motoseghe, cassette, scale e reti per la raccolta delle olive. E' cura di ogni singolo custode mantenere in buono stato di manutenzione e conservazione le attrezzature. Qualora una delle suddette attrezzature si guastasse è compito del custode farla riparare, le spese saranno rimborsate tramite la cassa comune, a cura del Tesoriere, previa la presentazione della ricevuta dell'officina.

L'autorganizzazione non è un mero principio ma qualcosa che va praticato e appreso con umiltà, basandosi sulla creazione di fiducia reciproca: anche se non sempre è facile è fondamentale lasciare le cose meglio di come le si sono trovate e comunicare sempre cambiamenti, utilizzi, guasti e ammanchi.

3.5 Gestione particelle e divisione dell'olio prodotto

L'impegno agricolo che viene richiesto ad ogni custode è quello di eseguire ogni anno al meglio delle proprie possibilità i seguenti lavori nella propria particella e nell'oliveta del Cisternone:

- la potatura ed il corretto smaltimento di legna e residui di potatura;
- la pulizia del pedano in preparazione della raccolta;



- la raccolta delle olive;

secondo quanto definito dal documento *“MoTA prendersi cura dell’oliveta a Mondeggi con soddisfazione”* disponibile sul sito (mondeggibenecomune.noblogs.org/documenti/opuscolo-mo-t-a/).

Le particelle assegnate attualmente ad ogni singolo custode non possono superare il numero di due (2).

In quanto parte di un Bene Comune, il MoTA deve adoperarsi affinché sia possibile l’accesso a tutte le persone che ne fanno richiesta: quindi, qualora le richieste dovessero superare la totalità delle particelle disponibili si potranno adottare le seguenti pratiche:

- diminuire il numero di particelle massime assegnabili ad ogni custode
- ridurre le dimensioni delle particelle
- in ultima analisi, chiedere ai custodi “più vecchi” di farsi momentaneamente da parte a favore dell’ingresso di nuovi custodi

Ogni custode deve contribuire al mantenimento degli olivi del Cisternone partecipando alle giornate collettive di potatura e a quelle di raccolta indette dal Coordinamento del MoTA: i custodi che non possono essere presenti alle giornate collettive dovranno farsi carico della potatura di almeno 3 alberi della oliveta del Cisternone.

Infine, le olive di tutti gli olivi di Mondeggi sono raccolte a cura dei singoli custodi e frante senza distinzione di provenienza (MoTA, Comitato e Presidio). L’olio prodotto e le spese di frangitura sono divise in parti proporzionali al numero degli olivi curati.

4. Criteri di esclusione

Il custode perde il diritto a partecipare al Progetto MoTA nei seguenti casi:

- perdurante inadempienza nella cura della propria particella;
- mancata partecipazione ai momenti di lavoro collettivo nell’oliveta del Cisternone secondo le modalità sopra indicate;
- perseverare nella gestione “individuale” della propria particella. Questa modalità – consentita alla nascita del progetto – ha dimostrato che non favorisce l’aggregazione comunitaria (**anzi la ostacola**) e contribuisce a far nascere nel custode un senso di “proprietà” degli olivi che stride con tutti principi di gestione collettiva e comunitaria sopra citati;
- perdurante assenza ai momenti assembleari, sociali e conviviali dell’intera Comunità di Mondeggi (in particolare, viene richiesta la partecipazione di almeno il 50% assemblee plenarie della comunità;
- mancato rispetto ai principi fondativi della Comunità Mondeggi Bene Comune ed ai contenuti del presente regolamento.

A tutti i custodi che, in modo residuale, gestiscono individualmente le particelle si richiede entro la fine dell’anno in corso di passare alla gestione collettiva o restituire la particella.